

Classifiche

Eureka

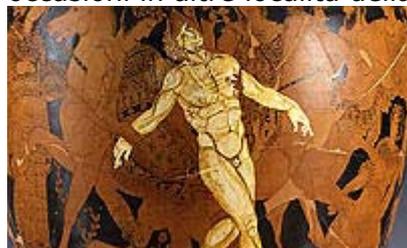
Ottimi i risultati della mostra napoletana sulla tecnica e la scienza degli antichi così come quelli delle esposizioni dedicate ad Arnolfo di Cambio. Sempre al top Venezia

Roma - Assente Firenze dalla classifica delle mostre. Assente Milano. Quasi assente Roma ("*Boldini*" alla Gnam). Continua a dominare Venezia con la triade Biennale-Pollock-Freud. Ricompare Napoli con "Eureka!", le sorprese tecnico-scientifiche del genio degli antichi al Museo archeologico nazionale. Ricompare Perugia (con Orvieto) per celebrare, dopo il Perugino, un altro grande, "*Arnolfo di Cambio*". "Eureka" grazie anche al biglietto unico con il Museo archeologico napoletano, uno dei più importanti al mondo, la mostra dopo i primi otto giorni ha una media di 728 (totale 5.821 visitatori). Ha tutto per "camminare con le proprie gambe". Le scoperte, invenzioni, intuizioni dei greci e del mondo ellenistico, le rielaborazioni dei romani e degli arabi (che hanno gettato le basi, teoriche e sperimentali, di gran parte delle scienze moderne) illustrate con materiali archeologici, riproduzioni funzionanti, video, la ricostruzione (ipotetica) del faro di Alessandria, una delle sette meraviglie del mondo. Automi e oggetti semoventi. Acqua e vapore (dagli acquedotti agli orologi alle fontane, alle pompe, all'organo ad acqua, alla pompa ispirata da Ctesibio il cui funzionamento era simile alle valvole delle prime macchine a vapore). I teatri automatici. L'acustica e nuovi strumenti. La geometria. Le scienze naturali. L'astronomia. E un personaggio come Archimede di Siracusa, considerato con Gauss e Newton, uno dei tre più importanti matematici di tutti i tempi. Due sedi per "*Arnolfo di Cambio. Una rinascita nell'Umbria medievale*" nel settimo centenario della morte. A Perugia, Galleria nazionale, biglietto per la sola mostra o biglietto per la galleria che dà diritto alla mostra. A Orvieto, ex chiesa di Sant'Agostino, ingresso col biglietto per la cappella di San Brizio (in Duomo cioè al centro mentre Sant'Agostino è sul bordo della rupe). Anche qui per la possibilità del biglietto unico con la Galleria nazionale dell'Umbria, la media è più che buona e in leggera crescita dopo due settimane: 551 (totale 7.714). Più che buona trattandosi di una mostra di scultura (e medievale), la più ostica ad essere "digerita" da parte del pubblico. Ma Arnolfo non si è fermato alla rivoluzione di Nicola e Giovanni Pisano, è sorprendentemente moderno e pieno di sorprese quando per esempio si scopre che ha rilavorato una statua romana del II secolo dopo Cristo (probabilmente una Giunone) e ne ha fatto la Vergine col Bambino che corona il monumento funebre De Braye in San Domenico ad Orvieto.



Al Mart la mostra nel filone del futurismo in cui il museo di Rovereto è specializzato, "*Thayaht futurista irregolare*", mantiene una media soddisfacente dato l'autore particolare : 218 dopo 33 giorni (totale 7.206 visitatori). Ma le novità (che poi non sono novità) vengono dalla direzione. Gabriella Belli ha avuto la soddisfazione di essere ri-ri-confermata dal consiglio di amministrazione presieduto da Franco Bernabè, per altri cinque anni, fino al 2010. È dal 1989, caso unico in Italia, che Gabriella Belli è responsabile operativa del Mart, protagonista della sua lunga esplosione materiale (il nuovo museo di Mario Botta), di mostre, di visibilità nazionale ed europea. Gabriella Belli ha detto che questo sarà l'ultimo mandato dopo di che attaccherà le "scarpette al chiodo", ma certamente solo per quanto riguarda la direzione del Mart.. Ha annunciato il potenziamento dei rapporti internazionali. (una delle poche vie per sopravvivere sia per chi gestisce musei di arte moderna e contemporanea, sia per chi organizza mostre non provinciali). Per esempio nel 2006 il Mart, insieme ad altre istituzioni, presenterà a Parigi, al rinnovato Grand Palais, una selezione di opere di arte italiana della seconda metà del Novecento. Nel 2009, per iniziativa del Mart, ci sarà una *joint venture* con i musei di Milano, Torino, Roma e Parigi per il centenario del Futurismo.

A Siena (Palazzo Squarcialupi, Santa Maria della Scala) la prima antologica su Hugo Pratt a dieci anni dalla scomparsa, "*Periplo immaginario*", mantiene una media leggermente superiore a 200 (204) dopo 118 giorni con un buon totale di 24.058 visitatori. La chiusura della mostra è stata prorogata dal 28 agosto al 2 ottobre e con il biglietto si ha in omaggio un biglietto per uno degli spettacoli del Cantiere d'arte di Montepulciano aperto fino al 31 luglio. Viceversa, grazie ad un accordo tra Fondazione Monte dei Paschi e Comune di Montepulciano, con un biglietto per un evento del Cantiere si entra gratis alla mostra. Un abbinamento che si vuole estendere ad altre occasioni in altre località della terra di Siena.



Note amare dal profondo Sud. A Catanzaro, nel complesso monumentale di san Giovanni, sotto la spinta del calabrese Salvatore Settis, direttore della Normale di Pisa, è aperta dal 19 giugno la più importante mostra sulla Magna Graecia che sia stata organizzata da molti anni a questa parte nella Magna Graecia moderna, il Meridione. Con pezzi di grande bellezza come il "Kouros" di Reggio Calabria, il volto dell'acrolito di Apollo, soprattutto il "Trono Ludovisi". Ebbene dopo 25 giorni la mostra ha una sconcertante media quotidiana di 78 visitatori al giorno e il totale non raggiunge i 2.000 volonterosi (1.950). È vero che Catanzaro non è città facilmente raggiungibile, che le speranze sono riposte nelle migliaia di villeggianti del mare calabrese attesi in agosto dal profondo Nord, ma cifre simili dimostrano che c'è un rifiuto a scoprire ed apprezzare un millenario patrimonio culturale di enorme qualità artistica e storica, da parte di chi abita a Catanzaro, in Calabria, in Basilicata, in Puglia. La mostra è aperta fino al 31 ottobre, ma il "Trono Ludovisi" del Museo nazionale romano rimarrà esposto fino al 31 agosto per rientrare al romano Palazzo Altemps.

(Goffredo Silvestri)

Visitatori anno 2005, al 24 luglio

1 - Costantino il Grande. La civiltà antica al bivio tra Occidente e Oriente (fino al 4 settembre)

Rimini. Castel Sismondo

Visitatori: 62.507 (al 20 luglio)

Media giornaliera: 553. Giorni di apertura: 113

2 - 51ma Biennale di arti visive (fino al 6 novembre)

Venezia. Giardini e Arsenale

Visitatori: 57.893 (al 20 luglio)

Media giornaliera: 1.484. Giorni di apertura: 39

Note: biglietto unico per le due sedi.

3 - Senza confini, solo bordi: Jackson Pollock. Dipinti su carta (fino al 18 settembre)

Venezia. Collezione Peggy Guggenheim. Palazzo Venier dei Leoni. Dorsoduro

Visitatori: 51.003 (al 20 luglio)

Media giornaliera: 1.275. Giorni di apertura: 40

Note: biglietto unico per collezione permanente, collezione Mattioli, Giardino delle sculture, mostre temporanee.

4 - Lucian Freud (fino al 30 ottobre)

Venezia. Museo Correr

Visitatori: 27.671 (al 20 luglio)

Media giornaliera: 692. Giorni di apertura: 40

5 - Hugo Pratt. Periplo immaginario (prorogata al 2 ottobre)

Siena. Palazzo Squarcialupi. Santa Maria della Scala.

Visitatori: 24.058 (al 20 luglio)

Media giornaliera: 204. Giorni di apertura: 118

6 - Folon Firenze (fino al 18 settembre)

Firenze. Palazzo Vecchio. Forte Belvedere

Visitatori: 17.208 (al 29 giugno)

Media giornaliera: 420. Giorni di apertura: 41

Note: dati non aggiornati perché non forniti dagli organizzatori.

7 - Boldini (fino al 25 settembre)

Roma. Gnam, Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131

Visitatori: 12.354 (al 20 luglio)

Media giornaliera: 515. Giorni di apertura: 24

Note: biglietto unico mostra-galleria.

8 - Antonio Ligabue. Espressionista tragico (fino al 18 settembre)

Reggio Emilia. Palazzo Magnani, corso Garibaldi 29. Gualtieri. Palazzo Bentivoglio.

Visitatori: 8.368 (al 13 luglio)

Media giornaliera: 209. Giorni di apertura: 40

Note: biglietto unico per le due sedi, ma orari diversi.

9 - Arnolfo di Cambio. Una rinascita nell'Umbria medievale (fino all'8 gennaio 2006)

Perugia. Galleria nazionale dell'Umbria. Orvieto. Ex chiesa di Sant'Agostino

Visitatori: 7.714 (al 20 luglio)

Media giornaliera: 551 Giorni di apertura: 14

Note: due biglietti per le due mostre.

10 - *Thayaht futurista irregolare* (fino all'11 settembre)

Rovereto. Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

Visitatori: 7.206 (al 20 luglio)

Media giornaliera: 218. Giorni di apertura: 33

Note: biglietto unico per la collezione permanente e la mostra

(25 luglio 2005)

Siti sponsorizzati *Un servizio Overture*

Sponsorizza il tuo sito

Visita anche:

trasloco, credito personale, carte di credito, voli